

VareseNews

Martina: «No all'aumento delle rette»

Pubblicato: Mercoledì 20 Marzo 2002

Riceviamo e Pubblichiamo

Esprimo solidarietà e condivisione al Comitato degli utenti e delle famiglie della Casa di Riposo Bernacchi di Gavirate, costretti a pagare rette insopportabili, ingiuste, illegittime. Da mesi le case di riposo della Lombardia stanno procedendo all'aumento delle rette; Gavirate non è un caso isolato. I consigli di amministrazione adeguano le rette a carico degli utenti e delle famiglie a fronte dell'aumento dei costi.

La giunta regionale di centro destra insiste nel non riconoscere il corrispettivo dei costi sanitari alle case di riposo, costi che ammontano al 70% del costo complessivo, ponendo così a carico degli utenti e delle famiglie parti consistenti delle prestazioni sanitarie.

La Costituzione e la legislazione nazionale e regionale in materia di sanità garantiscono la gratuità delle prestazioni sanitarie a tutti i cittadini perché pagate attraverso il Fondo sanitario nazionale, costituito dal prelievo fiscale generale.

La maggioranza formigoniana insiste con un atteggiamento vessatorio e discriminatorio proprio nei confronti di chi ha più bisogno, anziani e malati cronici. Atteggiamento ribadito ed aggravato con il piano socio-sanitario regionale che prevede una riduzione di posti letto nelle case di riposo del 20% (da 50.000 a 40.000) e destina per l'anno in corso in corso circa 200 miliardi delle vecchie lire per i buoni e i voucher, ignorando totalmente la necessità della creazione di una rete di servizi territoriali e domiciliari in grado di rispondere ai bisogni sanitari, assistenziali ed economici degli utenti e delle famiglie.

La giunta regionale deve aumentare il suo contributo almeno sino a coprire il costo reale delle prestazioni sanitarie. In questo modo le rette potrebbero addirittura diminuire.

Giovanni Martina

Consigliere Regionale di Rifondazione Comunista

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it